



PENSARCI PRIMA PER NON PIANGERE DOPO

CONDIFESAFVG. A TUTELA DELL'AGRICOLTORE.

CAMPAGNA ASSICURATIVA 2024

CONDIFESA**FVG**

ASNACODI
Italia

Associati a Asnacodi Italia



Cari Soci,

veniamo da una annata difficilissima per danni climatici mai visti così ampi ed incisivi intervenuti in un unico evento. In 10 minuti il 30% della produzione vegetale agricola della nostra regione è andata distrutta.

Adesso parola d'ordine ripartire!

Il settore non è certo aiutato da risorse purtroppo carenti che hanno ridotto la percentuale degli incentivi incassabili dalle aziende assicurate nel 2022 e 2023, al 55% anziché al livello massimo come invece è successo per 50 anni.

Non ci ha fermato neanche il quadro normativo emesso con grave ritardo: abbiamo negoziato con le Compagnie le condizioni contrattuali e preso atto delle tariffe di apertura in un contesto segnato dal maxi-risarcimento di 108.360.103,71 euro liquidato dalle assicurazioni a seguito dei sinistri subiti dalle aziende dei nostri soci lo scorso anno.

Noi come consorzi, che aggregiamo la domanda delle imprese agricole, siamo qui da oltre 50 anni a promuovere la difesa passiva, a diffondere la cultura del risk management, purtroppo anestetizzata anche da aspettative di contributi a fondo perso su eventi assicurabili. I ristori dello Stato, se e quando arrivano, hanno importi molto diversi dal danno subito e con tempi incompatibili con il ciclo economico. Organizziamo la domanda di imprese che compartecipano in maniera sostanziosa alla spesa, al limite della sostenibilità al netto del contributo, per rendere più sicuro e forte il settore agroalimentare, gravando in maniera contenuta sulla spesa pubblica, l'opposto di quello che succede con i sopra citati aiuti ex-post.

La premessa è necessaria per replicare a coloro che hanno descritto questo modello come fallimentare individuando come problema la domanda e non il clima cambiato o piuttosto un'agricoltura con infrastrutture non sempre adeguate a ridurre il rischio (vedi siccità, gelo-brina, ecc.) e mi fermo qui.

Siamo riusciti ad aprire la stagione assicurativa con le prime Compagnie il 14 marzo in assenza di norme, ma agendo da agricoltori, consapevoli che la stagione non aspetta il legislatore e le temperature invernali sempre più alte anticipano la fine della dormienza delle colture permanenti.

Dopo le assemblee fatte sul territorio, vogliamo comunque mettere a disposizione anche una brochure, che riassume le opportunità di coperture assicurative e mutualistiche e le relative procedure da seguire per ottimizzare le prestazioni dei contratti citati per ottenere i necessari contributi.

Attenzione a quest'ultimi, il Piano della Gestione del Rischio in Agricoltura 2024, come quello dei due anni precedenti, prevede un contributo ancora fino al 70% sui vegetali con polizze dai 3 rischi in su, ma con le sole risorse europee nel caso dovessero essere ammessi i medesimi premi del 2023, esso si fermerebbe al 40%. Le correttive adottate in questo PGRA porteranno ad una riduzione dei premi agevolabili; pertanto, prevediamo che ci siano buone possibilità di arrivare ad un contributo con aliquote del 50-55% della spesa ammessa, andremmo oltre solo se si registrasse una vera e propria debacle delle adesioni assicurative che per il bene delle imprese agricole non auspichiamo.

Ora concludo con l'augurio a tutti noi agricoltori, buona annata agraria 2023/2024!

Dott.ssa Angela Bortoluzzi

INDICE

Come beneficiare del Contributo pubblico	06
_ Termini per la sottoscrizione delle coperture assicurative 2024	07
I vantaggi di associarsi a Condifesa	08
Da cosa ti puoi proteggere	12
_ Avversità catastrofali	12
_ Avversità di frequenza	12
_ Avversità accessorie	13
Le novità del 2024	14
_ Obiettivi Piano Gestione Rischio in Agricoltura (PGRA)	15
_ Determinazione del valore assicurato standard value (sv)	16
_ I parametri contributivi	17
Quali polizze	19
_ Produzioni vegetali	19
_ Produzioni zootecniche	19
_ Strutture aziendali	19
Possibilità assicurative - Polizze Agevolate	20
Polizze per produzioni vegetali	
_ Polizza globale	21
_ Polizza avversità catastrofali e di frequenza	21
_ Polizza avversità catastrofali di frequenza e/o accessorie	21
_ Polizza a due garanzie avversità di frequenza	22
_ Decorrenza della garanzia	22
Altre tipologie di polizze	23
_ Assicurazione serre - strutture	23
_ Assicurazione produzioni zootecniche	23

Polizze non agevolate per produzioni vegetali	24
_ Oggetto della garanzia	25
_ Avversità catastrofali	25
_ Nonché dalle avversità	25
Il fondo Agricat	27
Significato di alcuni termini assicurativi	30
_ Nota bene	32
Alcuni utili consigli	34
Cosa fare in caso di sinistro	38
_ Perizia non accettata ed eventuale perizia d'appello	40
I fondi mutualistici	42
_ Cosa sono e come funzionano	43
_ L'offerta dei fondi per singola coltura	43
_ I fondi non agevolati	44
_ I fondi agevolati	45
_ Condizioni generali valide per tutti i fondi (agevolati e non)	46
_ I fondi: quanto costano?	47
_ I fondi seminativi + : quanto costano?	48
Date, Scadenze e Costi Consortili	49



COME BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Requisiti e procedure per ottenere le agevolazioni per:

- Assicurazioni agevolate
- Fondi di mutualità danni
- Fondi per la stabilizzazione del reddito settoriale
- Fondo mutualistico nazionale avversità catastrofali Agricat

● Essere agricoltore attivo

- Essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del c.c. e iscritto nel registro delle imprese (CCIAA)

● Aggiornare il fascicolo aziendale

- nel quale deve essere dettagliato il piano di coltivazione/le superfici e/o la composizione zootecnica/gli animali utilizzati per ottenere il prodotto oggetto dell'assicurazione

● Fare la Manifestazione di interesse (MI)

entro 120 giorni dalla data di stipula del certificato agevolato

● Fare il Piano di gestione individuale del rischio (PGIR)

- È il documento basato sui dati del fascicolo aziendale, che da quest'anno sostituirà il PAI. Sarà accessibile in formato digitale e consentirà di snellire le procedure, evitare passaggi intermedi inutili e ridurre il tasso d'errore e le anomalie che bloccano le domande e causano ritardi nell'erogazione dei contributi

TERMINI PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE 2024

31.
05.
2024

A Colture a ciclo autunno primaverile

31.
05.
2024

B Colture permanenti

30.
06.
2024

C Colture a ciclo primaverile e olivicoltura

15.
07.
2024

D Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate, vivai di piante arboree da frutto, piante di viti portainnesto, vivai di viti e pioppelle

31.
10.
2024

E Colture a ciclo autunno invernale, colture vivaistiche (ad eccezione da quelle già citate al punto d)

entro la
scadenza
successiva

F Colture che appartengono ai gruppi c) e d), seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate

In caso di andamento climatico anomalo, ovvero per cause impreviste e non prevedibili, i termini sopra indicati, possono essere differiti per il tempo strettamente necessario a consentire agli agricoltori la stipula delle polizze assicurative per un periodo non superiore a 10 giorni.

Inquadra il
QR-CODE
e scopri di più



I VANTAGGI DI ASSOCIARSI A CONDIFESA

1

STIPULA POLIZZE COLLETTIVE IN NOME E PER CONTO DEGLI ASSOCIATI.

Ottiene le migliori condizioni normative e tariffarie e si fa carico della ricerca di nuovi strumenti per una migliore tutela del reddito degli associati.

ANTICIPA IL PAGAMENTO DEI PREMI DEGLI ASSOCIATI ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE.

È una condizione di favore, garantita da linee di credito che gli Istituti di credito concedono al Condifesa.

2

3

FORNISCE ASSISTENZA PERITALE GRATUITA.

In caso di mancato accordo in fase di liquidazione del danno, il Condifesa mette a disposizione gratuitamente i propri tecnici-periti, che si rendono disponibili per specifiche consulenze e/o verifiche preventive di stima dei danni.

FACILITA L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSICURATIVI AGLI ASSOCIATI.

In collaborazione con i CAA e l'Organismo pagatore AGEA, gestisce la correzione delle anomalie bloccanti per semplificare e velocizzare il pagamento dei contributi.

4

5

VERIFICA E FORNISCE TUTTI I DATI METEOROLOGICI STORICI, E PREVISIONALI.

È un servizio offerto in accordo con Radarmenteo Srl, che raccoglie ed elabora i dati meteorologici delle reti, e produce in tempo reale la documentazione tecnica richiesta per supportare gli associati con produzioni danneggiate dalle avversità assicurate.

HA UNA RETE PROPRIA DI STAZIONI METEOROLOGICHE AL SERVIZIO DEGLI ASSOCIATI.

Fornisce un servizio puntuale di informazioni anche ritagliate per la singola azienda agricola associata, accessibili nel sito web del Condifesa: grafici previsionali (meteogrammi) per i successivi 7 giorni per tutti i parametri meteorologici di interesse: temperature, raffiche di vento, precipitazioni, bagnatura fogliare, ecc..

6

7

SVILUPPA E PROPONE INNOVAZIONE E NUOVE SOLUZIONI PER TUTELARE IL REDDITO DEGLI ASSOCIATI.

Con Asnacodi Italia, l'associazione che coordina tutti i Condifesa, realizziamo in partnership con le più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private lo studio degli aspetti legati alla gestione del rischio con una importante funzione propulsiva e di sviluppo di nuove operatività, nuove tipologie di polizze, costituzione e gestione di fondi mutualistici attraverso la partecipazione a Progetti europei per l'innovazione, ai bandi per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ecc..



DA COSA
TI PUOI
PROTEGGERE

DA COSA TI PUOI PROTEGGERE

AVVERSITÀ CATASTROFALI

ALLUVIONE

Calamità naturale dovuta a eccezionali eventi atmosferici che si manifesta sotto forma di esondazione di corsi e specchi d'acqua naturali e/o artificiali che invadono le zone circostanti e sono accompagnate da trasporto e deposito di materiale solido e incoerente. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.

GELO

Abbassamento termico inferiore a 0° dovuto a presenza di masse d'aria fredda.

BRINA

Congelamento di rugiada o sublimazione del vapore acqueo sulla superficie delle colture dovuto ad irraggiamento notturno.

SICCITÀ

Condizione di straordinaria carenza di precipitazioni e/o eccessiva evapotraspirazione rispetto alla norma del periodo - calcolata su una serie storica di almeno trent'anni - attestata dal superamento del valore soglia di -1,5 dell'indice SPEI-3mesi. Il fenomeno deve essere tale da causare un grave squilibrio idrologico, durante la stagione vegetativa, con conseguente impatto negativo sulla vitalità delle piante e sulla produzione delle colture e/o da generare un depauperamento delle fonti di approvvigionamento idrico tale da rendere impossibile l'attuazione di interventi irrigui di soccorso.

DA COSA TI PUOI PROTEGGERE

AVVERSITÀ DI FREQUENZA

GRANDINE

Acqua congelata in atmosfera che cade sotto forma di granelli di ghiaccio di dimensioni variabili.

DA COSA TI PUOI PROTEGGERE

AVVERSITÀ ACCESSORIE

VENTO CALDO

Movimento di masse d'aria calda tra su est e sud ovest abbinata ad una temperatura di almeno 30°C. che per durata ed intensità arrechi effetti negativi al prodotto.

COLPO DI SOLE

Incidenza diretta dei raggi solari sotto l'azione di forti calori che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto.

SBALZO TERMICO

Variazione brusca della temperatura che per durata ed intensità arrechi effetti determinanti sulla vitalità delle piante con conseguente compromissione della produzione.

ONDATA DI CALORE

Periodo di tempo prolungato durante il quale la temperatura è superiore alla massima temperatura critica di ciascuna delle fasi vegetative delle diverse specie e tale da produrre effetti determinanti sulla fisiologia delle piante e/o gravi compromissioni del prodotto.

VENTO FORTE

Fenomeno ventoso che raggiunga almeno il 7° della scala Beaufort (50 km/h – 14 m/s) limitatamente agli effetti meccanici diretti sul prodotto assicurato, ancorchè causato dall'abbattimento dell'impianto arboreo.

ECESSO DI PIOGGIA

Eccesso di disponibilità idrica nel terreno e/o di precipitazioni eccedenti le medie del periodo che abbiano causato danni alle produzioni assicurate.

LE NOVITÀ DEL 2024

OBIETTIVI PIANO GESTIONE RISCHIO IN AGRICOLTURA (PGRA)

Il **PGRA** è il provvedimento che governa l'utilizzo dei fondi pubblici europei e nazionali per l'attivazione degli strumenti del sistema di gestione del rischio.

Sono stati confermati tutti gli strumenti già previsti nelle campagne precedenti:

- assicurazioni agevolate
- fondi di mutualità danni
- fondi per la stabilizzazione del reddito settoriale
- fondo mutualistico nazionale avversità catastrofali Agricat

Dal 2024 non ci sarà più il Piano assicurativo individuale (PAI), sostituito dal Piano di gestione individuale del rischio (PGIR), basato sui dati del fascicolo aziendale, per la prima volta accessibile dai Condifesa, in modo da snellire le procedure, evitare passaggi intermedi inutili e ridurre il tasso d'errore e le anomalie che bloccano le domande e causano ritardi nell'erogazione dei contributi.

Oltre all'obiettivo della semplificazione, perseguito grazie alle linee guida predisposte da Agea, basate sulla piena integrazione degli strumenti di gestione del rischio con il fascicolo aziendale, **il PGRA tende a raggiungere altri due traguardi:** mettere sotto controllo la spesa pubblica e ampliare la platea delle imprese assicurate, attraverso una migliore distribuzione territoriale e settoriale dell'utilizzo degli strumenti disponibili.

In particolare si agisce su due variabili tecniche: i Valori Standard e i parametri contributivi.

Ci sarà un unico livello nazionale di Valori Standard per i diversi prodotti, fatta eccezione per l'uva da vino DOP E IGP, per la quale sono ancora calcolati indici regionali per gruppi di menzioni.

Viene introdotta una nuova metodologia di calcolo dei parametri, considerando la media delle tariffe assicurative degli ultimi cinque anni e non più quella dell'anno precedente al periodo cui si riferisce la polizza. **È probabile che questa manovra comporti una penalizzazione per gli associati che ricorrono alle polizze agevolate**, perché il valore dei parametri contributivi sarà più basso e quindi l'aiuto pubblico si calcolerà su una spesa ammissibile inferiore.

A parziale compensazione di tale manovra, sono previste delle **clausole di salvaguardia che si applicano a favore dei nuovi agricoltori** (intesi come CUAA e superfici non presenti nei database degli ultimi 5 anni) **e a quelli che utilizzano sistemi di difesa attiva** riportati nel fascicolo aziendale.

Sempre per i nuovi agricoltori di cui al comma precedente, viene introdotta la possibilità di copertura **monorischio grandine**.

Altre novità si riferiscono all'introduzione di un nuovo pacchetto assicurativo dedicato alle sole avversità catastrofali che potrà contare sul fondo di assicurazione Ismea.

DETERMINAZIONE DEL VALORE ASSICURATO STANDARD VALUE (SV)

Il valore della della produzione media annua deve essere dichiarato dall'agricoltore e riportato nel PGIR.

Tale valore sarà per tutte le posizioni verificato, ai fini del contributo, attraverso il Valore Standard di riferimento, ovvero con documentazione aziendale probante.

È possibile ammettere a contribuzione pubblica esclusivamente i valori assicurati coerenti con il valore della produzione storica dell'agricoltore, inteso come prodotto tra resa e prezzo, ottenuto come media del valore della produzione dell'agricoltore negli ultimi tre anni o degli ultimi cinque anni escludendo le annualità con il valore più alto e più basso.

Dal punto di vista assicurativo è quindi possibile:

- 1. Assicurare l'effettivo attuale valore reale delle produzioni oggetto di copertura, qualora tale valore sia superiore al valore della produzione ordinaria storica aziendale. Il valore eccedente delle produzioni è necessario gestirlo con uno specifico certificato non agevolato con l'applicazione dell'imposta ordinaria 2,50%.
- 2. Nel caso in cui il valore della produzione ordinaria sia superiore allo SV, tale valore indicato nel PGIR riteniamo possa essere integralmente assicurato e ricompreso nel certificato agevolato, l'eccedenza di valore rispetto allo S.V., determinerà una riduzione proporzionale del contributo.
- 3. Nel caso in cui il valore della produzione ordinaria sia inferiore allo SV, è consentito ammettere esclusivamente a contributo tale valore ridotto, non configurandosi lo SV elemento di determinazione del valore agevolabile, ma esclusivamente un indicatore di controllo.

Qualora il controllo a campione confermi la non giustificabilità del valore delle produzioni assicurate, la riduzione della spesa ammissibile a contributo sarà determinata con riferimento alle regole degli aiuti comunitari, con possibile applicazione di criteri penalizzanti e non la semplice riduzione proporzionale.

ATTENZIONE

In fase di compilazione del certificato di assicurazione l'agricoltore deve indicare come resa assicurata l'effettiva resa attesa, ed eventualmente modulare il prezzo di assicurazione per non superare il valore previsto dall'applicazione dello Standard Value.

vai a
pagina
103-104

I PARAMETRI CONTRIBUTIVI

Nel 2024 il parametro contributivo è pari alla tariffa media degli ultimi cinque anni per ogni combinazione area territoriale/prodotto/pacchetto di garanzie.

I limiti massimi dei parametri sono stati modificati e sono:

A	Per la polizza globale a nove garanzie: 23 per tutti i prodotti
B	Per la polizza contenente le avversità catastrofali ed almeno una di frequenza (per esempio Alluvione, siccità, gelo brina, grandine): 23 per tutti i prodotti
C	Per la polizza con solo le avversità catastrofali (Alluvione, siccità, gelo brina): 23 per tutti i prodotti;
D	Per la polizza contenente solamente due tra le avversità di frequenza (grandine, vento, eccesso di pioggia) sono: frutta 18,5 – tabacco, vivai di vite, ed orticole 14 - cereali 7,5 – altri prodotti 9.
E	Per la polizza contenente solamente due tra le avversità di frequenza (grandine, vento, eccesso di pioggia) sono: frutta 18,5 – tabacco, vivai di vite, ed orticole 14 - cereali 7,5 – altri prodotti 9

Per le produzioni zootecniche il parametro massimo è 14, 18,50 per le api e per le strutture 1,8.

vai a
pagina
107-108

2024 QUALI POLIZZE

PRODUZIONI VEGETALI

La percentuale contributiva massima del 70% sulla spesa ammessa, può essere applicata a polizze che prevedono la copertura di perdite di produzione superiori al 20% della produzione media annua, relative a colture/eventi assimilabili a calamità naturali secondo le combinazioni previste dal PGRA.

Le combinazioni di polizza possibili per la nuova campagna sono 6 e prevedono:

A _ l'insieme delle avversità catastrofali (alluvione, gelo-brina, siccità), di frequenza (grandine, eccesso di pioggia, eccesso di neve, venti forti) e accessorie (colpo di sole, vento caldo e ondata di calore, sbalzi termici).

B _ l'insieme delle avversità catastrofali e almeno una delle avversità di frequenza e, eventualmente le avversità accessorie.

C _ almeno due avversità di frequenza tra Grandine, Eccesso di neve, Eccesso di pioggia, Venti forti e eventualmente Colpo di sole Vento caldo e ondata di calore, Sbalzi termici.

D _ l'insieme delle avversità catastrofali. Alluvione, Gelo - brina, Siccità.

E _ la garanzia Index based alla quale si può sommare una delle combinazioni (A, B, C, D relative alle avversità climatiche.

F _ la garanzia monorischio grandine solo per nuovi assicurati (intesi come CUAA e superfici non presenti nei database degli ultimi 5 anni) per cui un subentro non ha diritto al contributo.



PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

I costi di smaltimento delle carcasse animali sono assicurabili unicamente con polizze in cui sono comprese tutte le cause di morte, sempre che non siano risarcite da altri interventi comunitari o nazionali. **Il contributo nazionale è fino al 50% della spesa ammessa.**

Le produzioni zootecniche per la copertura mancato reddito e abbattimento forzoso sono assicurabili unicamente con polizze in cui sono comprese tutte le epizootie obbligatorie per singola specie assicurata.

Le produzioni zootecniche assicurate per la garanzia mancato reddito devono coprire anche le diminuzioni di reddito dovute ai provvedimenti previsti per le aree periferiche.

Sono ammissibili esclusivamente le polizze che prevedono la copertura di perdite di produzione superiori al 20% della produzione media annua dell'imprenditore agricolo, ad eccezione delle polizze relative allo smaltimento carcasse. La percentuale contributiva massima è del 70% sulla spesa ammessa.



STRUTTURE AZIENDALI

Le strutture aziendali sono assicurabili unicamente con polizze in cui sono comprese tutte le avversità elencate nel PGRA, a cui si possono aggiungere le **avversità facoltative** previste dal medesimo allegato.

La copertura assicurativa è riferita all'anno solare e deve comprendere le intere superfici occupate dalle strutture aziendali, come risultanti nel fascicolo aziendale, per l'intero territorio comunale. **Il contributo nazionale è fino al 50% della spesa ammessa.**



POSSIBILITÀ ASSICURATIVE

POLIZZE AGEVOLATE

Quest'anno è possibile stipulare certificati di assicurazione generalmente a moduli sottoscrivibili in base alle esigenze della singola azienda. Il criterio di liquidazione è basato sulla diminuzione della resa quanti/qualitativa media aziendale di ogni prodotto.

POLIZZE PER PRODUZIONI VEGETALI

POLIZZA GLOBALE

Comprende tutte le garanzie ammesse dal PGRI 2024, riportate nella tabella sottostante:

- _ **Avversità catastrofali:** Alluvione, siccità, gelo-brina
- _ **Avversità di frequenza:** Grandine, vento forte, eccesso di pioggia
- _ **Avversità accessorie:** Colpo di sole/vento caldo, ondata di calore, sbalzo termico

Questa polizza risarcisce i danni che superano la soglia di danno del 20% per le colture che attingono i contributi dall'art. 37 PSRN per prodotto e comune. Può essere in forma CAT (fr. 20/30 fissa) oppure con franchigia a scalare una volta superata la soglia sino ad arrivare ad una franchigia minima.

_ Per gelo-brina, alluvione, siccità ed eccesso di pioggia la franchigia minima è del 40%. Tuttavia occorre fare attenzione perché molte Compagnie per actinidia, drupacee e pomacee prevedono una catastrofe light con franchigia minima 40%. Si consiglia di chiedere il funzionamento all'assicuratore o al Condi-fesa.

POLIZZA AVVERSITÀ CATASTROFALI E DI FREQUENZA

_ Nel caso di danni combinati tra grandine e vento ed una delle altre avversità si attiva una scalarità ridotta. Generalmente questa formula si applica quando i danni da grandine e vento sono prevalenti rispetto ai danni da altre garanzie. Se invece il danno prevalente è relativo alle garanzie catastrofali ed eccesso di pioggia la franchigia rimane al 40%;

_ Per gelo-brina, alluvione, siccità ed eccesso di pioggia la franchigia minima è del 40%. Si consiglia di chiedere il funzionamento all'assicuratore o al Condi-fesa.

POLIZZA AVVERSITÀ DI FREQUENZA E/O ACCESSORIE

Comprende tutte le garanzie ammesse dal piano assicurativo 2024, riportate nella tabella sottostante:

- _ **Avversità di frequenza:** Grandine, vento forte, eccesso di pioggia
 - _ **Avversità accessorie:** Colpo di sole/vento caldo, sbalzo termico, ondata di calore
- Esempio: Grandine, vento ed eccesso di pioggia

POLIZZA A DUE GARANZIE AVVERSITÀ DI FREQUENZA

Prevedendo una scelta tra due delle garanzie ammesse dal piano assicurativo 2024 riportate nella sottostante tabella:

_ **Avversità di frequenza:** Grandine, vento forte, eccesso di pioggia
Esempio: Grandine e vento

È possibile stipulare per quasi tutte le combinazioni di polizza un certificato non agevolato che, in caso di danno da grandine e vento, risarcisce per partita e fino alla franchigia concordata per il prodotto interessato.

DECORRENZA DELLA GARANZIA

- _ dalle ore 12.00 del 3° giorno successivo alla notifica per grandine e vento forte;
- _ dalle ore 12.00 del 12° giorno successivo alla notifica per gelo-brina;
- _ dalle ore 12.00 del 6° giorno successivo alla notifica per alluvione, colpo di sole, eccesso di neve, eccesso di pioggia e sbalzo termico. Per informazioni chiedere al Condifesa o al proprio assicuratore;
- _ dalle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla notifica per siccità.

La garanzia generalmente cessa alla maturazione del prodotto o anche prima se questo è stato raccolto e comunque entro e non oltre il 10/20 novembre per le colture primaverili estive, salvo quanto previsto dalle Condizioni Speciali di Assicurazione.

In molti casi la riduzione del prodotto assicurato è ammessa solo con storno proporzionale del premio, con l'eccezione delle polizze C), con almeno tre garanzie a scelta tra quelle di frequenza ed accessorie, ed F), con almeno due garanzie a scelta tra le garanzie di frequenza. In questo caso le Compagnie accettano riduzioni di prodotto dall'origine solamente se notificate entro determinate date: generalmente il 13 giugno per pomacee e drupacee medio tardive e uva da vino. Può essere utile consultare la tabella sintetica delle Compagnie in maniera da confrontare quanto offerto dalle diverse Compagnie. Il Condifesa è comunque a disposizione per eventuali dubbi che dovessero esserci.

ALTRE TIPOLOGIE DI POLIZZE

ASSICURAZIONE SERRE - STRUTTURE

È possibile stipulare assicurazioni per la tutela delle proprie strutture aziendali (Impianti di produzioni arborei ed arbustivi, reti, serre e tunnel fissi in film plastico, vetro temperato o non, serre per fungicoltura, ombrai ed impianti antibrina).

Le avversità assicurabili sono: grandine, tromba d'aria, eccesso di neve, vento forte, uragano, fulmine, eccesso di pioggia, piogge alluvionali. Da alcuni anni per gli impianti di produzione arboree/arbustive sono assicurabili anche le avversità gelo-brina e siccità.

ASSICURAZIONE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

È possibile stipulare assicurazioni per i propri allevamenti zootecnici (Bovini Bufalini, Suini, Ovicapri, Avicunicoli, Equini, Api).

Le garanzie sottoscrivibili sono: smaltimento carcasse, mancato reddito, mancata produzione di latte bovino e miele, abbattimento forzoso.

In particolare per avicoli e suini i limiti assuntivi sono ridotti. Consigliamo pertanto a chi è interessato ad assicurare queste produzioni di affrettarsi.

Le epizootie assicurabili sono molteplici, tra le tante ricordiamo l'Afta epizootica, Brucellosi, Tubercolosi, Blu Tongue per bovini, la peste suina e l'afta per i suini, l'influenza aviaria e la Newcastle per gli avicoli, la mixomatosi per i cunicoli.

Per ogni tua esigenza in merito a queste tipologie di coperture contatta i nostri uffici e ti forniremo tutte le informazioni che possono servire per fare le opportune valutazioni.



POLIZZE NON AGEVOLATE

Il Condifesa ha stipulato accordi con le Compagnie di Assicurazione anche in caso di stipula di certificati di Assicurazione senza alcun contributo pubblico (SARGA). Generalmente sono polizze che assicurano solamente la garanzia grandine e non beneficiano di alcun tipo di contribuzione pubblica. La scelta di far transitare dal Condifesa anche questo tipo di contratti permette al socio di utilizzare in caso di contestazioni gratuitamente il nostro perito.

POLIZZE NON AGEVOLATE PER PRODUZIONI VEGETALI

Prima di scegliere questa tipologia di contratto vi consigliamo di valutare attentamente tutte le possibilità assicurative disponibili. Infatti da diversi anni risulta agevolabile (con contributo sino al 65%) anche una polizza a due garanzie (es. grandine e vento forte) e pertanto la polizza non agevolata potrebbe non essere conveniente. Il Condifesa è a vostra disposizione per eventuali chiarimenti e/o consigli.

OGGETTO DELLA GARANZIA

Le Società indennizzano la mancata o diminuita produzione e il danno di qualità se previsto dalle Condizioni speciali a causa delle seguenti:

AVVERSITÀ CATASTROFALI

- _ Alluvione
- _ Gelo-brina
- _ Siccità

NONCHÉ DALLE AVVERSITÀ

- _ Grandine, per i soli effetti prodotti dalla percossa della stessa
- _ Vento forte, per i soli effetti meccanici diretti, ancorché causati dallo scuotimento delle piante o del prodotto assicurato e/o dall'abbattimento dell'impianto arboreo;
- _ Eccesso di pioggia, per i soli effetti provocati dall'asfissia radicale che determinino la morte delle piante e dalla marcescenza delle bacche e frutti, accaduta in prossimità della raccolta;
- _ Colpo di sole e vento caldo, per i soli effetti negativi diretti da scottature, lesioni, alterazione dei tessuti eso/mesocarpiali e da avvizzimenti;
- _ Sbalzo termico, per i soli effetti negativi diretti dall'alterazione della fisiologia della pianta e degli organi riproduttivi.

IL FONDO AGRICAT

È un fondo nazionale che copre i danni catastrofali (Alluvione, Siccità e Gelo Brina) per tutte le aziende agricole, assicurate e non assicurate, seppur con criteri diversi. Alle aziende agricole viene effettuato un prelievo del 3% dai contributi PAC ed il restante 70% sarà integrato con fondi FEASR.

La soglia minima di danno è del 20% della produzione media annua dell'agricoltore.

Lo scopo del Fondo è quello di garantire pagamenti annuali agli agricoltori per la compensazione di perdite ai raccolti da gelo e brina, siccità e alluvione (fino a capienza del Fondo). L'eventuale residuo di gestione è riportato a nuovo nell'annualità successiva e concorre alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo (N+1).

Per poter beneficiare delle compensazioni finanziarie di Agricat gli agricoltori devono essere:

- _ Beneficiari di pagamenti diretti
- _ Siano agricoltori in attività (art. 4 par. 5 Reg. UE N. 2021/2115)
- _ Siano titolari di fascicolo aziendale

vai a
pagina
18-20



Il Fondo nel 2024 opera con le seguenti condizioni:

Culture permanenti (esclusi agrumi e olivicoltura), orticole e vivai:

- _ Franchigia: 30% e Limite di indennizzo (lordo franchigia): 40%, elevato al 45% per le imprese del centro sud

Seminativi e altre colture (inclusi agrumi e olivicoltura):

- _ Franchigia: 20% e Limite di indennizzo (lordo franchigia): 35%, elevato al 40% per le imprese del centro sud;

Il sistema è premiante per le aziende che assicurano le proprie produzioni con garanzie catastrofali, infatti nella fase di determinazione del danno si comporta in maniera diversa se assicurato o non assicurato:

- _ se non assicurato il danno verrà determinato attraverso una quantificazione d'area;
- _ se assicurato il danno verrà determinato in maniera individuale;

La percentuale di danno così determinata, al netto della franchigia e sino al massimo limite di indennizzo verrà poi moltiplicata per un "indice di valore". L'indice di valore rappresenta una quota del ricavo medio per coltura, potenzialmente sufficiente a coprire i costi variabili di produzione/Ha.

E' importante evidenziare che il Fondo risponde sino al massimo della propria dotazione finanziaria (circa 350 mln l'attuale), pertanto, se non sufficientemente capiente sarà effettuata una rimodulazione del contributo spettante alle aziende.

Prima del pagamento della refusione del danno subito AGEA dovrà verificare che non si verifichino eventuali sovracompenazioni per effetto di un cumulo di interventi del fondo AGRICAT con altri regimi di gestione del rischio privati o pubblici

La denuncia del sinistro deve essere presentata dagli agricoltori tramite le apposite funzionalità in ambito SIAN, secondo le tempistiche e le modalità riportate nel Regolamento del Fondo e le rispettive circolari.

SIGNIFICATO DI ALCUNI TERMINI ASSICURATIVI

Di seguito riportiamo, per maggiore chiarezza una descrizione estremamente sintetica delle terminologie più utilizzate in ambito assicurativo.

ASSICURATO

E' il socio del contraente le cui produzioni sono oggetto di assicurazione.

CONTRAENTE

E' il condifesa che stipula i contratti assicurativi in nome e per conto dei propri soci.

CESSAZIONE GARANZIA

Tutte le Compagnie prevedono date precise di cessazione delle garanzie. Spesso per alcune garanzie la scadenza è anticipata rispetto alla data di raccolta del prodotto (per esempio vento forte 10 giorni prima della raccolta) o addirittura è riferito ad un preciso momento (per esempio sbalzo termico entro l'allegazione del frutto). Chiedere espressamente all'Agente se esistono tali limitazioni.

DANNO PREVALENTE

Nel caso di danni combinati è l'avversità che ha causato una percentuale di danno maggiore rispetto al totale del danno. Esempio: Danno da grandine vento ed eccesso di pioggia 50%. In questo caso se il danno prevalente è l'eccesso di pioggia la franchigia applicata sarà del 30%. Se invece il danno prevalente è causato da grandine la franchigia applicata sarà quella della franchigia grandine 10 o 15%.

FRANCHIGIA E DANNI COMBINATI

La franchigia è la parte di danno non risarcibile da parte della Compagnia. Rimane pertanto in carico all'azienda agricola. In presenza di franchigie diverse (es. grandine e vento franchigia 10% altre avversità franchigia 30%), la franchigia diventa unica del 30% e si attiva una franchigia a scalare che è progressivamente ridotta di 1 o più punti percentuali per ogni punto di danno causato da grandine o vento forte fino al raggiungimento dell'aliquota minima del 20% (questo per la maggior parte del mercato assicurativo). Per danni inferiori al 30% la franchigia è 30% e non si percepisce alcun risarcimento.

LIMITI DI INDENNIZZO

È la percentuale della somma assicurata interessata dal sinistro che indica l'importo massimo indennizzabile. Se, per esempio, il danno subito da gelo è del 100% ed il limite massimo è del 40%, la Compagnia indennizzerà al massimo il 40% del danno. Il restante 60% è a carico del socio.

Generalmente i limiti di indennizzo sono i seguenti:

- _ 30 o 40% per le avversità catastrofali (Alluvione, siccità, gelo e brina) in forma singola o associata e 50% per l'avversità eccesso di pioggia;
- _ 80% per le altre avversità in forma singola o associata.



vai a
pagina
96-97

PIANO DI GESTIONE INDIVIDUALE DEL RISCHIO (PGIR)

E' il documento indispensabile per poter stipulare un certificato di assicurazione con contribuzione pubblica. Per poterlo avere è necessario rivolgersi al proprio CAA. **E' necessario fare un PGIR per ogni coltura/comune che si intende assicurare.**

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (MI)

Se quando si intende assicurare non è ancora possibile avere il PGIR è necessario richiedere la manifestazione di interesse. **La manifestazione di interesse vale per tutte le colture dell'azienda.**

RESA ASSICURATA

La resa assicurata deve essere quella effettivamente ottenibile nell'anno (norma, tra l'altro stabilita nel PGRA), tale valore è dichiarato dall'agricoltore e verificata dal Perito in caso di sinistro.

SCOPERTO

Percentuale di danno che, per ogni sinistro rimane a carico dell'assicurato. Esempio: nel caso che il prodotto sia stato danneggiato dall'avversità eccesso di pioggia, verrà applicato all'indennizzo, per partita assicurata, uno scoperto del 20%. Quindi, se in una partita ho un danno del 50% il danno liquidabile sarà del 40% perché il 20% (in questo caso sono 10 punti) rimane a carico dell'azienda agricola.

STANDARD VALUE

Valore unitario ad ettaro (€/ha; può assimilarsi alla PLV/ha); quindi un valore massimo di riferimento. **Il Valore assicurato comunque sia deve essere quello reale (Codice Civile), pena la sua riduzione in caso di sinistro.**

SOGLIA DI ACCESSO AL DANNO

E' la percentuale di danno che si deve superare per poter accedere al risarcimento. E' stabilita nel 20%. su tutta la specie del prodotto assicurato all'interno del medesimo comune. Al superamento della soglia, se la franchigia lo consente, si inizia a percepire il risarcimento, fino ad arrivare alla franchigia minima stabilita.



vai a
pagina
96-97

In ogni caso e' opportuno farsi dare il fascicolo delle condizioni assicurative dal proprio assicuratore e se possibile verificare se per il prodotto assicurato esistono limitazioni.

NOTA BENE

- **L'Intestazione del certificato deve corrispondere esattamente ai dati anagrafici presenti nel fascicolo aziendale e PGIR;** deve essere sottoscritto dal titolare o rappresentante dell'azienda agricola.

- **L'autocertificazione** con gli impegni e le dichiarazioni dell'associato deve essere sottoscritta dall'avente titolo contestualmente alla stipula dei certificati.

STANDARD VALUE (SV)

Lo SV rappresenta il massimo valore ammissibile della produzione media annua; non è più prevista la possibilità di presentare documentazione giustificativa in caso di supero dello SV. Ai fini del calcolo della spesa ammissibile al sostegno il valore della produzione media annua costituisce anche il valore massimo assicurabile. Il valore della produzione media annua deve essere dichiarato dall'imprenditore agricolo nel fascicolo aziendale ed è verificato tramite l'utilizzo di "Standard Value" (SV).

- Per la copertura di ciascuna tipologia di rischio, **ferma restando la possibilità di utilizzare lo strumento della coassicurazione**, (copertura con più compagnie di assicurazione che devono essere informate) **non è consentita la stipula di più polizze per ogni coltura vegetale/territorio comunale.**

- **La copertura assicurativa deve essere riferita all'anno solare** e può ricomprendere uno o più cicli produttivi di ogni singola coltura.

- **La copertura assicurativa deve ricomprendere l'intera superficie in produzione** ricadente all'interno di un territorio comunale per ciascuna coltura vegetale. **In presenza di sistemi di protezione dichiarati nel fascicolo aziendale**, l'obbligo si considera separatamente per tali superfici.

- L'obbligo di cui al punto precedente si applica a livello di **"SPECIE"**, ovvero a livello di **"OCCUPAZIONE DEL SUOLO"** per le colture permanenti e casi in cui la specie non è individuata. **Per esempio**, un'azienda che coltiva in un comune mais da granella e mais da insilato, ha l'obbligo di assicurare la specie e quindi dovrà assicurare tutto il mais coltivato in un comune indipendentemente dalla destinazione d'uso.

Produzioni fuori rete e sotto rete. È utile evidenziare che il Mipaaf si è espresso chiaramente in merito all'obbligo di assicurare tutta la produzione aziendale riferita allo stesso prodotto all'interno dello stesso comune (per esempio tutte le mele che come azienda produco nel mio comune). Se si hanno produzioni fuori e sotto rete nel medesimo comune bisogna evidenziarlo sul piano di utilizzo. Successivamente si produrrà il PAI solamente per il prodotto che interessa. Infatti per il Mipaaf i due prodotti (fuori rete e sotto rete) sono diversi, pertanto non è obbligatorio assicurare il sotto rete se non si vuole. L'importante è evidenziare la coltura fuori e sotto rete sul proprio fascicolo in maniera che il PAI riporti il dato corretto.

- **Nel contratto assicurativo**, oltre i riferimenti della Compagnia di assicurazione, della campagna di riferimento, del CUAA dell'assicurato come risultante da fascicolo aziendale e, dell'Organismo collettivo di riferimento, deve essere riportato, per ogni garanzia e bene assicurato, il valore assicurato, la tariffa applicata, l'importo del premio, la soglia di danno, la franchigia, la data di inizio e fine copertura e la presenza di polizze integrative non agevolate.

- **Danni anterischio vanno sempre dichiarati prima di fare la copertura.** In caso di danni anterischio dichiarati, purché di lieve entità, la Compagnia di assicurazione può autorizzare la copertura chiedendo all'assicurato l'eventuale sottoscrizione di una clausola da inserire nel certificato. **Qualora l'Assicurato ometta dolosamente o con colpa grave tale dichiarazione, la società non è tenuta al pagamento dell'indennizzo.**

- Qualora dovesse esserci o sorgere giustificato motivo il Condifesa si riserva la facoltà di non convalidare i certificati ed anche di sospendere e/o di annullare la convalida eventualmente già data.

- **Prima di assicurarsi, gli "associati morosi" devono regolarizzare la loro posizione secondo quanto previsto dal regolamento del Condifesa.** Ricordiamo, inoltre, che in caso di morosità ed in presenza di risarcimenti, questi ultimi verranno versati dalla Società di Assicurazione direttamente al Condifesa, il quale provvederà ad utilizzare gli importi per pagare interamente quanto a noi dovuto dall'azienda. Eventuali eccedenze verranno prontamente rimborsate agli aventi diritto.

COPERTURA ASSICURATIVA

Per evitare problemi su coperture assicurative che si intende fare, è utile inviare la richiesta alla propria agenzia di assicurazione a mezzo mail (la PEC sarebbe perfetta), fax o altro sistema comunque rintracciabile e chiedere una risposta alla vostra richiesta. In questo modo si evitano fraintendimenti sulla messa in copertura o meno delle vostre produzioni.

VERIFICA DATI PRODUZIONI ASSICURATE E COSTO DEL CERTIFICATO

Considerando il costo importante che ha la stipula di un certificato di assicurazione è estremamente utile chiedere all'intermediario assicurativo un prospetto contenente tutti i dati utili delle coperture fatte, non da ultimo il costo totale e non quello al netto del presunto contributo perché l'azienda deve comunque rimborsare al Condifesa il costo totale del certificato, sia la quota a proprio carico che quella relativa al contributo. Infatti quest'ultimo viene erogato da Agea direttamente all'azienda agricola.

PREZZO DEI PRODOTTI

Prima di sottoscrivere il certificato è buona cosa riflettere su quale è il prezzo di mercato probabile che si pensa possa raggiungere il prodotto. In base a questo ragionamento si può individuare il prezzo più corretto. Nel caso di frutta abbiamo anche individuato un prezzo per le produzioni da industria. Per cercare di aiutarvi in questa scelta abbiamo individuato diverse fasce di prezzo per il medesimo prodotto. In questa maniera evitiamo di spendere di più del necessario per assicurarsi ed evitiamo di sprecare risorse pubbliche.

MASSIMA ATTENZIONE A DENUNCE E DANNI ANTERISCHIO

Bisogna prestare la massima attenzione al verificarsi di danni anterischio cioè danni verificatisi prima dell'entrata in garanzia. Se dovesse capitarvi questo, anche in caso di danni lievissimi è necessario segnalarlo all'assicuratore. Infatti, in sede di perizia se viene riscontrato un danno non dichiarato la compagnia può applicare consistenti penali, fino a non pagare i danni subito o, in casi estremi si può arrivare ad una denuncia, come purtroppo è successo ultimamente. Consigliamo anche per le denunce di utilizzare un sistema di comunicazione che possa essere verificabile per evitare malintesi successivamente.



ALCUNI UTILI CONSIGLI



**COSA FARE
IN CASO DI
SINISTRO**

1

EVENTO VERIFICATOSI

Grandine o altri eventi

DENUNCIA

Denunciare l'evento al proprio assicuratore entro i termini previsti (per la grandine 3 giorni, per altri eventi possono essere meno, meglio verificare quindi i termini chiedendo al Condifesa o al proprio assicuratore).

2

3

DANNO PER MEMORIA O PERIZIA

Fare una sommaria valutazione del danno e comunicare all'assicuratore se si tratta solo di una segnalazione per memoria o si richiede effettivamente la perizia. **Per evitare inutili uscite dei periti in presenza di danno lieve è opportuno valutare se fare una denuncia per memoria o richiedere la perizia.** La denuncia per memoria può comunque essere trasformata in richiesta di perizia se il danno subito aumenta.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA PERIZIA

Si consiglia di tenere a disposizione dei periti una copia del certificato di assicurazione ed una mappa catastale aziendale.

4

5

EVENTO VERIFICATOSI

Sarà eseguita dai periti della Compagnia di Assicurazione. È utile essere presente ai rilievi. Nel caso di non accordo con quanto proposto si consiglia di non firmare il bollettino e contattare il Condifesa che invierà gratuitamente il proprio perito.

PAGAMENTO DEI RISARCIMENTI

Il risarcimento verrà pagato dalla compagnia generalmente entro dicembre 2024.

6

CAMPIONI

L'assicurato deve lasciare in campo i campioni per la stima del danno. Generalmente il campione deve essere almeno il 3% della partita assicurata ed insistere al centro della partita assicurata. Per il prodotto frutta generalmente è una pianta ogni trenta per ogni filare. Vista l'importanza dell'argomento è opportuno chiedere conferma all'assicuratore o al Condifesa.

Le informazioni sopra riportate sono necessariamente generiche e potrebbero variare da Compagnia a Compagnia. È pertanto utile chiedere delucidazioni all'agente o al Condifesa prima della stipula dei contratti oppure consultare il nostro sito.

L'assicurato che non accetta i risultati della perizia in campo può usufruire di un servizio peritale gratuito offerto dal proprio Condifesa.

Consigliamo pertanto di avvisare prontamente il Condifesa della mancata accettazione. Il Condifesa invierà quindi il proprio tecnico, che verificherà la perizia fatta e si rapporterà con i periti della Compagnia di assicurazione.

L'agricoltore dovrà indicare nella richiesta di perizia d'appello nome, cognome, domicilio e recapito telefonico del proprio perito, che dovrà essere regolarmente iscritto ad uno dei seguenti ordini professionali:

_Dottori agronomi

_Periti agrari

_Geometri

Generalmente entro tre giorni, escluso il sabato e i festivi, dalla data di ricevimento della richiesta di perizia d'appello la Compagnia di assicurazione deve, con le stesse modalità, designare il proprio perito dandone comunicazione all'assicurato. Se questa non provvede, la revisione della perizia potrà essere effettuata dal perito nominato dall'assicurato e da due periti scelti dall'assicurato stesso tra quelli indicati nella polizza collettiva.

Entro tre giorni dalla nomina del secondo perito, i periti designati dovranno incontrarsi per la revisione della perizia. In caso di mancato accordo, i periti dovranno procedere alla nomina del terzo perito. Se sul nominativo di quest'ultimo i due periti non dovessero raggiungere l'accordo, esso dovrà essere scelto fra i nominativi indicati nella Polizza collettiva. Le decisioni dei periti sono prese a maggioranza.

Se anche il tentativo con il perito del Condifesa non porta ad un accordo l'agricoltore può richiedere la perizia d'appello. Consigliamo quindi di contattare il proprio assicuratore o il Condifesa per avere i corretti indirizzi a cui inoltrare la richiesta.

Generalmente tutte le Compagnie di assicurazione prevedono che l'agricoltore debba comunicare detta richiesta alla Società mediante telegramma o fax o mail certificata entro tre giorni, esclusi il sabato e i festivi, dalla data di ricevimento del bollettino di campagna, ricevimento avvenuto sia a mezzo raccomandata che via mail pec.

PERIZIA NON ACCETTATA ED EVENTUALE PERIZIA D'APPELLO



I FONDI MUTUALISTICI

COSA SONO E COME FUNZIONANO

Sono nuovi strumenti che prevedono la gestione condivisa di rischi climatici, fitosanitari e altri fattori di incertezza produttiva, attraverso riserve finanziarie costituite da versamenti annuali dei soci, per il ristoro delle perdite subite.

Aggiungono alla garanzia assicurativa Avversità atmosferiche la protezione dalle perdite dovute ad altri eventi in grado di compromettere il tuo raccolto come, ad esempio, i danni da animali selvatici, da fitopatie della vite e dei seminativi, da vento forte e trombe d'aria agli impianti arborei.

È un'iniziativa di Agrifondo Mutualistico (ente che raggruppa i Condifesa del Veneto e del Friuli Venezia Giulia dal 2010):

- _ **FORTEMENTE INNOVATIVA**
- _ **NON ASSICURATIVA**
- _ **CREATA DAGLI AGRICOLTORI PER GLI AGRICOLTORI**

Grazie all'esperienza decennale di successo dei Fondi mutualistici propri non agevolati del Veneto e del Friuli Venezia Giulia a ristoro delle perdite subite a causa degli animali selvatici o delle trombe d'aria sugli impianti produttivi, siamo stati autorizzati, primi in Europa, a gestire: **i Fondi Mutualistici sostenuti dai contributi comunitari PAC.**

Dal 2019 infatti gli agricoltori soci dei Condifesa aderenti ad Agrifondo Mutualistico possono ottenere un **contributo pubblico fino al 70%** sulle quote di partecipazione alla copertura mutualistica agevolata. I fondi mutualistici agevolati contro le avversità climatiche, le fitopatie e le epizoozie prevedono il pagamento delle compensazione dei danni ai soci **nel caso di perdite di produzione superiori al 20%** (soglia, come l'assicurazione). Agrifondo Mutualistico, soggetto formalmente riconosciuto dal Mipaaf, riceverà direttamente il contributo spettante ai soci aderenti alle iniziative mutualistiche agevolate. **I Consorzi di difesa grazie al riconoscimento avuto dal Ministero, gestiscono i fondi mutualistici agevolati in modo complementare all'assicurazione, per garantire una maggior salvaguardia delle produzioni e del reddito delle aziende associate.**

L'OFFERTA DEI FONDI PER SINGOLA CULTURA

UVA DA VINO

- _ FONDO AGEVOLATO UVA DA VINO PER FITOPATIE ED INFESTAZIONI PARASSITARIE
- _ FONDO NON AGEVOLATO ANIMALI SELVATICI
- _ FONDO NON AGEVOLATO STRUTTURE

SEMINATIVI

- _ FONDO AGEVOLATO SEMINATIVI PER FITOPATIE ED INFESTAZIONI PARASSITARIE + PACCHETTO PLUS
- _ FONDO NON AGEVOLATO ANIMALI SELVATICI
- _ FONDO NON AGEVOLATO RISEMINA

FRUTTA

- _ FONDO NON AGEVOLATO ANIMALI SELVATICI
- _ FONDO NON AGEVOLATO STRUTTURE

ORTAGGI

- _ FONDO NON AGEVOLATO ANIMALI SELVATICI
- _ FONDO NON AGEVOLATO RISEMINA

I FONDI NON AGEVOLATI

Di seguito riportiamo una sintesi dei regolamenti.

FONDO MUTUALISTICO DANNI DA ANIMALI SELVATICI

CHE COSA COPRE?

Il Fondo copre le perdite delle produzioni vegetali erbacee e arboree assicurabili causate dalla fauna selvatica, escluse le produzioni vivaistiche e tabacco.

Specie animali considerate:

- _ **Selvaggina:** lepri e fagiani e altre minori
- _ **Volatili selvatici:** corvi, cornacchie, gazze ecc.
- _ **Ungulati:** cinghiali, cervi, caprioli, daini
- _ **Altro:** colombi e nutrie

Copre i danni alle produzioni erbacee (seminativi e orticole) per perdita di produzione alla raccolta o maggiori costi di risemina, che si verificano sia nelle fasi di post semina (emergenza/attaccamento), con l'asportazione del seme e/o piante, che per i danneggiamenti subiti a causa della fauna selvatica nelle fasi successive sviluppo della coltura;

Copre i danni alle produzioni arboree (vigneti e frutteti) che si verificano durante tutte le fasi vegetative, dal germogliamento fino alla raccolta, per i danneggiamenti da fauna selvatica sia per perdita di produzione che per i danni alla pianta.

COSA E QUANDO RISARCISCE?

I seguenti importi:

- _ **Seminativi:** fino a 300 €/ha per danni per risemina o per mancata produzione
- _ **Ortaggi:** fino a 500 €/ha per danni per risemina o per mancata produzione
- _ **Uva e frutta:** fino a 500 €/ha per danni che causano la perdita del prodotto coperto
- _ **Limite max annuale per azienda:** 10.000 €
- _ **Scoperto:** 10%
- _ **Rimborsi ridotti del 30%** dell'importo netto erogabile nelle aree ad alto rischio; ridotti del 50% per le aziende con danni sistematici rimborsati nell'anno precedente.

FONDO MUTUALISTICO RISEMINA

CHE COSA COPRE?

Il fondo risponde per danni da siccità, eccesso di pioggia, alluvione, che causano la mancata, insufficiente emergenza delle piante fino a 30 giorni dalla semina.

COSA E QUANDO RISARCISCE?

- _ **Il Fondo interviene in caso di risemina:** con ristori fino a 300 €/ha
- _ **Dove abbiamo una riduzione dell'investimento ma non è possibile effettuare la risemina:** con ristori fino a 300 €/ha
- _ **Limite max annuale per azienda:** 10.000 €
- _ **Scoperto:** 10%
- _ **Rimborsi ridotti del 50%** per le aziende con danni sistematici rimborsati nell'anno precedente.

FONDO MUTUALISTICO DANNI DA STRUTTURE E IMPIANTI ARBOREI

CHE COSA COPRE?

Il Fondo copre gli:

impianti arborei: le piante, nonché le strutture di sostegno dei vigneti e frutteti, le reti antigrandine, gli impianti di irrigazione ed antibrina.

Al verificarsi delle seguenti avversità: **uragani, bufere, trombe d'aria, vento (superiore a 63 km/h) e cose da essi trascinate.**

COSA E QUANDO RISARCISCE?

- Fino a 10.000 € complessivi per singola azienda, con i seguenti massimali:
- _ **Per i vigneti:** fino a 2.000 €/ha
 - _ **Per i frutteti:** fino a 2.500 €/ha
 - _ **Per danni alle reti antigrandine:** fino a 1.000 €/ha
- Gli importi sono decrescenti in base all'anzianità delle reti e degli impianti.

I FONDI AGEVOLATI

Principali contenuti dei regolamenti.

FONDO MUTUALISTICO UVA DA VINO

CHE COSA COPRE?

Il Fondo copre:

le perdite di produzione a causa delle principali fitopatie. In particolare: botrite, virosi, flavescenza dorata, mal dell'esca, oidio, peronospora.

Esclusivamente quando l'agricoltore abbia dimostrato di aver ottemperato con diligenza a quanto stabilito per la difesa fitosanitaria dalla Regione del Veneto - Friuli Venezia Giulia, in particolare ai Bollettini Fitosanitari, Linee Tecniche di Difesa Integrata dell'Uva da Vino, Disciplinari di Produzione Integrata (Tecniche agronomiche) dell'anno.

COSA E QUANDO RISARCISCE?

I danni complessivi da fitopatie (per azienda all'interno di un medesimo comune) devono risultare superiori al **20%** della media produttiva storica dei vigneti (**soglia**).

Sono riconosciute le perdite di produzione, per singolo vigneto, fino ad un massimo di perdita pari alla percentuale del danno d'area (se riscontrata) più 10 punti percentuali.

- _ **Franchigia 20%;**
- _ **Limite per partita:** 30% del valore garantito;
- _ **Limite per azienda:** stabilito annualmente dal Comitato.

FONDO MUTUALISTICO SEMINATIVI

Questo fondo può operare sia in sinergia con la copertura assicurativa delle Avversità atmosferiche che in modo autonomo, sia per la protezione dai danni da fitopatie che per quelli da grandine, vento forte e eccesso di pioggia (seminativi +).

a) Collegato alla copertura assicurativa Avversità atmosferiche

CHE COSA COPRE?

Produzioni: tutti i seminativi: cereali, oleoproteaginosi, barbabietola da zucchero.

Il Fondo copre: **le perdite di produzione a causa delle principali fitopatie, come:** aspergillus flavus, aspergillus parasiticus, carbone, fusariosi, ruggini, micotossine, diabrotica, elateridi, nottua, piralide;

Esclusivamente quando l'agricoltore abbia dimostrato di aver ottemperato con diligenza a quanto stabilito per la difesa fitosanitaria dalla Regione del Veneto - Friuli Venezia Giulia, in particolare ai Bollettini Fitosanitari, Linee Tecniche di Difesa Integrata, Disciplinari di Produzione Integrata (Tecniche agronomiche) dell'anno.

COSA E QUANDO RISARCISCE?

I danni complessivi da fitopatie (per azienda all'interno di un medesimo comune) devono risultare superiori al **20%** della media produttiva storica dei vigneti (**soglia**).

Se sono riscontrabili i medesimi danni (anche nella severità dei medesimi) su appezzamenti limitrofi o vicini di agricoltori che abbiano ottemperato scrupolosamente alle Linee Tecniche di Difesa Integrata, Disciplinari di Produzione Integrata (Tecniche agronomiche) delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, sono riconosciute le perdite di produzione, per singolo appezzamento. Se verificato il superamento di un valore limite (definito annualmente dal Comitato) che tiene in considerazione dei parametri climatici (apporti idrici, sommatoria di precipitazioni utili, temperature medie e massime) ed elementi fenologici/agronomici, può essere riconosciuto anche il danno di qualità sul prodotto residuo.

- _ **Franchigia 20%;**
- _ **Limite per appezzamento:** 30% del valore garantito;
- _ **Limite per azienda:** stabilito annualmente dal Comitato.

CHE COSA COPRE?

Produzioni: tutti i seminativi: cereali, oleoproteagino-se, barbabietola da zucchero.

Il Fondo copre: **le perdite di produzione a causa delle principali fitopatie, come:** come aspergillus flavus, aspergillus parasiticus, carbone, fusariosi, ruggini, micotossine, diabrotica, elateridi, nottua, piralide;

Esclusivamente quando l'agricoltore abbia dimostrato di aver ottemperato con diligenza a quanto stabilito per la difesa fitosanitaria dalla Regione del Veneto - Friuli Venezia Giulia, in particolare ai Bollettini Fitosanitari, Linee Tecniche di Difesa Integrata, Disciplinari di Produzione Integrata (Tecniche agronomiche) dell'anno; delle Avversità atmosferiche: grandine, vento forte e eccesso di pioggia.

COSA E QUANDO RISARCISCE?

I danni complessivi da fitopatie (per azienda all'interno di un medesimo comune) devono risultare superiori al **20%** della media produttiva storica dei vigneti (**soglia**).

Esclusivamente per i danni da fitopatie sono riconosciute le perdite di produzione per singolo appezzamento solamente se sono riscontrabili i medesimi danni (anche nella severità dei medesimi) su appezzamenti limitrofi o vicini di agricoltori che abbiano ottemperato scrupolosamente alle Linee Tecniche di Difesa Integrata, Disciplinari di Produzione Integrata (Tecniche agronomiche) delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Se verificato il superamento di un valore limite (definito annualmente dal Comitato) che tiene in considerazione dei parametri climatici (apporti idrici, sommatoria di precipitazioni utili, temperature medie e massime) ed elementi fenologici/agronomici, può essere riconosciuto anche il danno di qualità sul prodotto residuo.

- _ **Franchigia:** 15% per le Avversità atmosferiche; 20% per le Avversità biotiche (fitopatie); nel caso di concomitanza di danni da Avv. Atmosferiche e biotiche franchigia 15%;
- _ **Limite per coltura:** 30% del valore garantito esclusivamente per le avversità biotiche;
- _ **Limite per azienda:** stabilito annualmente dal Comitato.

CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTI I FONDI (AGEVOLATI E NON)

CHI PUÒ ADERIRE?

Tutti i soci dei Condifesa di Veneto e Friuli V.G. aderenti all'Associazione Agrifondo Mutualistico.

QUALI SONO GLI OBBLIGHI DELL'ADERENTE?

- _ Stipulare una copertura assicurativa
- _ Sottoscrivere l'autocertificazione
- _ **Rispettare le buone pratiche agricole**
- _ **Denunciare il danno entro 3 gg. dall'evento**

ATTENZIONE!

Vista la grande utilità dimostrata nel corso degli anni da questo strumento (per fare un esempio solo nel 2022 sono stati quantificate compensazioni alle aziende aderenti ad Agrifondo Mutualistico per 2 Milioni di euro) con la stipula del certificato assicurativo si attiva anche un pacchetto mutualistico (al momento non valido per vivai e tabacco) ad un costo molto vantaggioso come riportato di seguito. Per chi non vuole aderire all'iniziativa deve comunicarlo al Condifesa entro e non oltre il 30 Giugno tramite PEC.

NB. Considerando l'evoluzione della normativa legata ai Fondi Agevolati, alla data odierna non siamo in grado di pubblicare i regolamenti definitivi dei Fondi. Ti preghiamo pertanto di consultare frequentemente il sito del tuo Consorzio di Difesa, che sarà costantemente aggiornato su tutte le novità legate alla campagna 2024!

I FONDI: QUANTO COSTANO?

I costi dell'uva da vino sono i seguenti e sono stati determinati in base alla sinistrosità provinciale:

VENETO				
PROVINCE	PRODOTTO	AGEVOLATO	NON AGEVOLATO	TOTALE
PADOVA	UVA	0,10%	0,05%	0,15%
ROVIGO	UVA	0,10%	0,05%	0,15%
VENEZIA	UVA	0,10%	0,05%	0,15%
VERONA	UVA	0,10%	0,05%	0,15%
TREVISO	UVA	0,06%	0,05%	0,11%
VICENZA	UVA	N.D	N.D	N.D

FRIULI VENEZIA GIULIA				
PROVINCE	PRODOTTO	AGEVOLATO	NON AGEVOLATO	TOTALE
UDINE	UVA	0,06%	0,05%	0,11%
PORDENONE	UVA	0,06%	0,05%	0,11%
GORIZIA	UVA	0,06%	0,05%	0,11%

Per Frutta, Mais, Seminativi ed Orticole, i costi sono i seguenti:

PROVINCE	PRODOTTO	AGEVOLATO	NON AGEVOLATO	TOTALE
PER TUTTE	FRUTTA	---	0,11%	0,11%
LE PROVINCE	MAIS	0,06%	0,05%	0,11%
	SEMINATIVI	0,03%	0,08%	0,11%
	ORTICOLE	---	0,11%	0,11%

Es. FONDO UVA DA VINO: un ettaro di uva da vino, in provincia di Verona, con una PLV di 15.000 € avrà una quota di partecipazione (0,15% PLV) di 22,50 €

Es. FONDO SEMINATIVI: un ettaro a cereali con una PLV di 1.500 € avrà una quota di partecipazione (0,11% PLV) di 1,65 €

I FONDI SEMINATIVI + : QUANTO COSTANO?

VENETO		
PROVINCE	SEMINA AUTUNNALE*	SEMINA PRIMAVERILE*
PADOVA	1,10%	1,33%
ROVIGO	1,33%	1,47%
TREVISO & BELLUNO	0,90%	1,56%
VENEZIA	1,05%	1,18%
VERONA	1,07%	1,65%
VICENZA	1,09%	1,71%

FRIULI VENEZIA GIULIA		
PROVINCE	SEMINA AUTUNNALE*	SEMINA PRIMAVERILE*
UDINE	1,16%	1,43%
PORDENONE	1,05%	1,52%
GORIZIA	1,14%	1,41%

(*) % Da applicare al capitale assicurato
Semina Autunnale: comprende le principali colture a ciclo Autunno Vernino (frumento tenero, frumento duro, orzo, colza)

Semina Primaveraile: comprende le principali colture a ciclo Primaveraile Estivo (barbabietola, mais, soia, sorgo, girasole)
Per elenco completo delle colture garantite dal Fondo vedi regolamento nel sito del Condifesa.

Es. FONDO SEMINATIVI PIÙ: un ettaro di Mais con una PLV di 2.000 € in Provincia di Venezia avrà una quota di partecipazione (1,18% PLV) di 23,6 €.

DATE,
SCADENZE E
COSTI
CONSORTILI

PAGAMENTI CONTRIBUTI
CONDIFESA

DATE PROGRAMMATE PAGAMENTO QUOTA SOCIALE

Per le coperture assicurative afferenti alle produzioni vegetali le date per le quali è previsto il pagamento dell'acconto, del saldo o in unica soluzione sono le seguenti:

- a) acconto o unica soluzione: terza decade di novembre
- b) saldo: dopo l'avvenuto incasso da parte dell'azienda del contributo previsto, comunque entro e non oltre il 31 maggio 2025
- c) saldo: dopo l'avvenuto incasso da parte dell'azienda del contributo previsto, comunque entro e non oltre il 30 novembre del 2025
- d) soci non assicurati; pagamento quota fissa entro terza decade di novembre.

CONTRIBUTO CONSORTILE

Al momento del stampa del presente opuscolo, l'Assemblea Generale preposta a stabilire le regole sociali non è stata indetta, pertanto le sottostanti indicazioni sono a carattere orientativo.

Le mutate condizioni di accesso al credito e gli aumentati costi del denaro, fanno sì che si renda necessario riformulare le modalità di calcolo del contributo consortile, rendendolo più flessibile alle richieste pervenute dai soci, rispondente comunque a criteri di economicità, equità, valorizzando coloro che sono attenti e rispettosi delle scadenze.

Per l'accesso al credito, opportunità che ci consente di evitare che le aziende siano costrette all'anticipazione finanziaria, è necessario adottare modalità d'incasso delle quote compatibili con le richieste del sistema bancario per detta finalità.

Le modalità di pagamento ammesse dal sistema bancario sono:

- _ **SEPA (addebito in conto)**
- _ **Ri.Ba. (rimessa bancaria)**

La modalità MAV per il sistema bancario non genera anticipazione finanziaria

IPOTESI:

- _ quota fissa per tutti i soci 35 euro + quota variabile agli assicurati e aderenti ai fondi

SETTORE	INDICATORE	CARICAMENTO	PAGAMENTO QUOTA
SERRE	CAPITALE	0,06% sul 1° milione + 0,03 sull'ecc.	APRILE 60% premio
IMPIANTI	CAPITALE	0,06%	NOVEMBRE 100% premio
ZOOTECNIA	CAPITALE	0,16% + 10 euro a certificato	DICEMBRE 50 % premio smaltimento _ DICEMBRE 100 % PREMIO epizoozie
SARGA	CAPITALE	0,10 %	Unica soluzione novembre
INDEX	PREMIO	3,90 % _ € 20,00 x azienda	Unica soluzione novembre Se versa alla copertura
VEGETALI	CAPITALE	0,23% > € 5.000.00	Unica soluzione a novembre saldo entro 31 maggio saldo entro 30 novembre
	PREMIO AG.	0 _ 1,90% _ 3,60%	
PENALE	INSOLUTO	9,00%	
FONDO	CAPITALE	0,11%	NOVEMBRE

“

Iscriviti alla nostra
NEWSLETTER

**PER ESSERE SEMPRE
INFORMATO SULLE NOVITÀ
DEL SETTORE**

Scrivi una mail a info@condifesafvg.it comunicando l'azienda agricola (P.Iva e/o Codice Fiscale), indirizzo e-mail, numero di cellulare, P.E.C. La sottoscrizione è gratuita e ti permette di rimanere sempre aggiornato sulle novità.

Ricevi le informazioni direttamente sul tuo smartphone.
Il servizio è gratuito. Iscriviti andando sul sito www.condifesafvg.it e clicca sulla linguetta “WhatsApp”, poi segui le istruzioni.

”

Dal 2007 siamo un gruppo di agricoltori uniti a difesa delle nostre aziende agricole. Difendiamo i raccolti, il bestiame e le strutture da ogni possibile danno. Tuteliamo i nostri interessi trattando le migliori condizioni con le Compagnie di Assicurazione.

Via Gorgi, 27 _ 33100 UDINE

Email _ info@condifesafvg.it

Tel _ 0432 508562

Fax _ 0432.508622

Sito _ www.condifesafvg.it

CONDIFESA**FVG**

